Caso Esposito, De Santis: "Disperato per Ciro, ma costretto a sparare"

Data: 10 ottobre 2014 | Autore: Elisa Lepone



ROMA, 10 OTTOBRE 2014 –Daniele De Santis, l'ultrà giallorosso accusato dell'omicidio di Ciro Esposito, ha consegnato ai pm di Roma una lettera di due pagine, scritta a mano in stampatello, nella quale racconta la sua versione dei fatti accaduti nella Capitale lo scorso 3 Maggio, durante gli scontri che hanno preceduto la finale di Coppa Italia. De Santis, conosciuto anche come Gastone, ha ribadito il contenuto della missiva anche durante l'interrogatorio svoltosi a Viterbo, nel corso del quale ha, in sostanza, deciso di avvalersi della facoltà di non rispondere.

Nella lettera, inviata agli inquirenti via fax e resa pubblica per *«fare chiarezza»*, De Santis si definiva *«disperato per la morte di Ciro Esposito»*, ma comunque costretto a *«sparare perché mi stavano ammazzando».*Continua, in un incerto italiano: *«Alla fine i colpi l'ho esplosi io ma senza mirare. Ero pieno di sangue dappertutto. Mi stavano ammazzando punto e basta». L'ultrà romanista sostiene inoltre di non aver lanciato «nessun bombone solo un fumogeno».*

[MORE]

De Santis continua nella missiva, affermando: *«Sono uscito dalla Boreale dove vivo per chiudere il cancello perchè si sentiva un casino di bomboni e fumogeni e dentro stavano giocando i ragazzi. Non ho tirato nessun bombone quando sono uscito ho solo raccolto un fumogeno che stava per terra e l'ho tirato e ho strillato al conducente del pullman di levarsi da là quando ho visto che c'erano già casini. A quel punto mi hanno rincorso in trenta o forse anche di più». Il racconto prosegue: «Io ho provato a scappare, e già di spalle mi hanno preso a bastonate, mi hanno dato le prime tre coltellate*

e altre bastonate. Poi ho provato a chiudere il primo cancello ma non ci sono riuscito. Mi sono rotto la gamba sotto il cancello e loro hanno continuato comunque».

Non fornisce però ulteriori spiegazioni e non dà maggiori chiarimenti De Santis, perché *«Non posso farlo ora, tutte le parole su quello che è accaduto realmente alimenterebbero un clima di odio e scatenerebbero qualche altro pazzo, visto che mi hanno messo contro una città intera come se fosse una guerra. Ma per fortuna la verità sta emergendo da sola»*.

In merito alla morte del giovane tifoso partenopeo, De Santis ha scritto: *«Sono davvero disperato per quello che è successo e mi porto dentro tutto il dolore per la morte di Ciro. Non volevo uccidere proprio nessuno però purtroppo alla fine un ragazzo è morto».*

(foto qn.quotidiano.net)

Elisa Lepone

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/caso-esposito-de-santis-disperato-per-ciro-ma-costretto-a-sparare/71604